

BOVISA

UN PARCO PER LA RICERCA E IL LAVORO

A cura di Anna Moro

I DIECI PROGETTI DELLA CALL FOR IDEAS DEL POLITECNICO DI MILANO

con contributi di
Alessandro Balducci, Manuela Grecchi,
Gabriele Pasqui, Ilaria Tosoni

politecnica


MAGGIOLI
EDITORE

Progetto grafico
Sonia Pravato

Impaginazione
Elena Acerbi

In copertina
Gasometri, Bovisa
foto di Anna Moro

ISBN 978-88-916-2093-4

© Copyright 2017 Maggioli S.p.A.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo
effettuata, anche ad uso interno e didattico, non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.
Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2008
47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

www.maggiolieditore.it
e-mail: clienti.editore@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati
per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su www.maggioli.it area università

Finito di stampare nel mese di marzo 2017
nello stabilimento Maggioli S.p.A Santarcangelo di Romagna (RN)

I dieci progetti della Call for Ideas del Politecnico di Milano

Andrea Arcidiacono, Jacopo Ascari, Davide Del Curto, Paolo Galuzzi, Federico Ghirardelli, Stefano Ginnari, Giulio Giordano, Matias Gonzalez, Giovanna Longhi, Paolo Mazzoleni, Giacomo Menini, Alessandra Oppio, Alessandro Trevisan, Stefano Pareglio, Alessandro Prandolini, Piergiorgio Vitillo | Guya Bertelli, Alberta Albertella, Gaetano Cascini, Stefano Consonni, Marco Facchinetti, Marino Gatto, Agostino Petrillo, Livio Pinto, Angela Poletti, Michele Ugolini, Hervé Dubois, Carlos Garcia Vazquez, Aija Staffans, Marco Bozzola, Gianluca Catellani, Carlo Ezechieli, Giovanna Fontana, Dario Vanetti, Paola Bracchi, Martina Fantini, Pasquale Mei, Stefania Varvaro, Roy Nash, Edoardo Filippo Colombo, Martina Sogni, Luca Bonacina, Greta Allegretti, Eleonora Bazzurri, Tommaso Pieri, Luca Santanastaso, Isabella, Spagnolo, Marika Chiggiato, Clara Donati, gli studenti del Workshop Design for Smart City, Marco Manicaio Soderini, Riusz Gerardo Vidali Poma, Benito Zanzico | Alessandro Biamonti, Barbara Camocini, Raffaella Colombo, Christian Galli, Silvia Maria Gramegna, Mariana Gonzalez Insua, Oxana Nosova, Federica Lamera, Irene Sarlo, Martina Sartor, Alessia Viano | Domenico Chizzoniti, Luca Monica, Rossana Gabaglio, Gabriella Guarisco, Lorenzo Jurina, Massimiliano Bocciarelli, Vincenzo Donato, Stefano Recalcati, Stefano Riva, Henrique Pessoa, Stefano Cusatelli, Paola Galbiati, Ottorino Meregalli, Domenico Orlandi Arrigoni, Iliaria Sgaria, Riccardo Zucco, Laboratorio informatico di architettura, Laboratorio di modellistica | Luciano Crespi, Anna Anzani, Luca Studer, Alessandro Colombo, Davide Crippa, Martí Guixé, Ico Migliore, Osvaldo Pogliani, Luigi Trentin, Virginia Savoini, Mirco Facchinelli, Paola Garbuglio | Adalberto Del Bo, Roberto Camagni, Roberta Capello, Pietro Crespi, Adalberto Del Bo, Massimo Ferrari, Alberto Franchi, Maria Cristina Loi, Cristina Pallini, Sara Protasoni, Paola Ronca, Daniele Bignami, Samuele Camolese, Mario Maistrello, Stefano Perego, Claudia Tinazzi, Alessandro Zichi, Daniele Beacco, Annalucia D'Erchia, Derya Erdim, Manar El Gammal, Marta Ferretti, Alessio Passera, Manuela Scamardo, Marco Zucca | Francesco Infussi, Angelo Bianco, Paolo Bozzuto, Antonella Bruzzese, Andrea Di Franco, Ettore Donadoni, Luca Gaeta, Stefano Guidarini, Isabella Inti, Antonio Longo, Chiara Merlini, Laura Montedoro, Paolo Oliaro, Davide Premoli, Paola Pucci, Pieluigi Salvadeo, Chiara Bianchi, Valentina De Palo, Iliaria Di Genova, Roberto Manuelli, Gianfranco Orsenigo, Alessio Pierdomenico, Martina Scalzi | Raffaella Neri, Tomaso Monestiroli, Ilario Boniello, Francesco Menegatti, Isabella Balestreri, Christian Campanella, Sergio Croce, Elsa Garavaglia, Franco Guzzetti, Ottorino Meregalli, Marzia Morena, Tiziana Poli, Stefano Recalcati, Marianna Ronconi, Tommaso Truppi, Vincenzo Donato, Stefano Riva, Giovanni Uboldi, Elisa Cuogo | Alessandro Rocca, Bertrando Bonfantini, Marco Bovati, Massimo Bricocoli, Gian Luca Brunetti, Francesco Causone, Andrea Gritti, Iliaria Mariotti, Corinna Morandi, Lorenzo Pagliano, Andrea Rolando, Luigi Spinelli, Luca Tamini, Iliaria Valente, Stefano D'Armento, Stefano Di Vita, Silvia Erba, Federico Jappelli, Luca Mazzoni, Giulia Setti, Chiara Toscani, Marco Voltini, Claudia Zanda, Francesca Berni, Valentina Galli, Giulia Pace, Luca Sassi | Angelo Torricelli, Giovanni Comi, Gianluca Sortino, Elisa Prusicki, Riccardo Petrella, Annachiara Stanga, Federico Acuto, Matia Martinelli, Fabrizio Donà, Marcella Aprile, Marco Beccali, Carlo Poggi, Laboratorio di macroubanistica, paesaggio e cartografia informatizzata, Dott. Paolo Tabini, Elettra Asumma, Sebastiano Gardellin, Miao Xian

INDICE

Introduzione 6

Il recente percorso di collaborazione tra Comune e Politecnico: risultati e nuove prospettive

Anna Moro

PARTE I. L'OCCASIONE DELLA CALL FOR IDEAS NEL PROCESSO-PROGETTO BOVISA

1. IL CONTESTO DELLA CALL FOR IDEAS 12

Una *Call* per Bovisa: l'iniziativa, gli obiettivi e i temi emersi 12

Manuela Grecchi

Tra università e istituzioni: la storia e il senso di un percorso di lungo periodo 16

Alessandro Balducci

Quale coinvolgimento possibile del contesto locale a Bovisa 20

Gabriele Pasqui

2. NUOVE CONDIZIONI DI FATTIBILITA': CRITICITA' E RISORSE DELL'AMBITO BOVISA 26

L'area e l'ambito urbano di appartenenza 28

Gli obiettivi della trasformazione 33

Dati e indicazioni di progetto 40

3. RIFLESSIONI SUL PERCORSO REALIZZATO 46

Processo e strumenti. Il governo della trasformazione urbana di Bovisa 46

Ilaria Tosoni

Dispositivi e forme del progetto. Spunti per un master plan in condizioni di complessità e incertezza 54

Anna Moro

PARTE II. DIECI IDEE PER BOVISA

I risultati della <i>Call for Ideas</i> : i materiali prodotti	64
1. TAVOLE MANIFESTO	65
2. PROGETTI	77
Bovisa Connection. Tasselli urbani per scenari resilienti referente: <i>Andrea Arcidiacono</i>	78
Oltre Bovisa. Paesaggi in movimento referente: <i>Guya Bertelli</i>	102
Les Folies Bovisa. Nuovi paesaggi urbani per la Ricerca, la Residenza e il Lavoro referente: <i>Alessandro Biamonti</i>	130
The Waste Land. Il Politecnico alla Bovisa nel parco industriale dei Gasometri referente: <i>Domenico Chizzoniti</i>	142
L'Île de la Cité. Il disegno degli interni urbani come strategia d'intervento referente: <i>Luciano Crespi</i>	162
La Strada Nuova della città. Il ruolo fondativo della natura nei processi di trasformazione urbana referente: <i>Adalberto Del Bo</i>	188
Ricomposizioni selettive. Tre scenari per un parco referente: <i>Francesco Infussi</i>	208
Bovisa 2016. Un nuovo insediamento urbano referente: <i>Raffaella Neri</i>	234
Le particelle elementari. Spazi pubblici, giardini e nuovi scenari architettonici per il campus dei Gasometri referente: <i>Alessandro Rocca</i>	254
Università e città in scena. Il Campo dei Gasometri "nuovo porto" sulla direttrice nordovest referente: <i>Angelo Torricelli</i>	274

1. IL CONTESTO DELLA CALL FOR IDEAS

Una Call per Bovisa: l'iniziativa, gli obiettivi e i temi emersi

Il senso dell'iniziativa

Dopo quasi 30 anni dall'avvio del processo di sviluppo a Bovisa, quando nel 1987 il Comune di Milano decise di consentire l'espansione dell'Ateneo nell'area dei "Gasometri" e si procedette affidando lo studio della variante urbanistica del PRG a tre dipartimenti del Politecnico, si è ritenuto opportuno e quanto mai necessario fornire al Comune nuove riflessioni sul tema.

In attesa della possibilità di sviluppo nell'area della Goccia, ritardata da innumerevoli problemi generati dalle bonifiche e da nuovi assetti normativi, l'Ateneo ha dato comunque avvio al proprio sviluppo nel comparto immediatamente adiacente, recuperando e trasformando con nuovi edifici l'area industriale di via Lambruschini, per consentire il trasferimento di parte dei dipartimenti ed insegnamenti dell'ingegneria industriale.

L'iniziativa della *Call for Ideas* si inserisce nel quadro della definizione del master plan per l'Ambito di Trasformazione Urbana di Bovisa del PGT di Milano. Ancora una volta ci è parso necessario interrogarci sugli sviluppi dell'area, in un assetto di intenti profondamente mutato, nella necessità di immaginare un nuovo modello di campus per la ricerca, la didattica e lo sviluppo tecnologico, sempre più aperto ed integrato con la città, perfettamente in linea con i migliori atenei internazionali, un esempio di sostenibilità ed attenzione all'ambiente.

L'attività è stata promossa dall'Amministrazione Comunale e dal Politecnico di Milano, in base ad un accordo di reciproco interesse e collaborazione, in un quadro di nuove e più aggiornate condizioni di contesto e grazie anche agli esiti del percorso di ascolto della cittadinanza conclusosi nel novembre 2015.

Manuela Grecchi



L'iniziativa si è costituita nella forma di una *Call* rivolta a docenti e ricercatori del Politecnico, liberamente aggregati in gruppi, ed ha avuto come obiettivo principale la redazione di scenari ed esplorazioni progettuali utili per la definizione degli indirizzi e degli strumenti che guideranno, nelle fasi a venire, lo sviluppo dell'ATU n. 9 Bovisa Gasometri da parte del Comune di Milano.

Non si è inteso organizzare un concorso, ma piuttosto un momento di riflessione e condivisione estesa a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, consapevoli della necessità di sollecitare contributi multidisciplinari, legati non solo a progetti tipicamente sviluppati da architetti ed urbanisti, ma anche caratterizzati da attente riflessioni su temi di energia, ambiente, mobilità e scenari economici. L'idea, quindi, non è stata quella di scegliere il miglior progetto, ma di offrire all'Amministrazione pubblica un confronto di idee, suggestioni per la trasformazione, suggerimenti che confluiranno poi nelle Linee Guida per la trasformazione dell'area che il Comune redigerà.

La struttura, l'organizzazione e le finalità dell'attività di progettazione

La *call* era aperta, come si è detto, a gruppi di lavoro interni al Politecnico, per la costituzione dei quali sono state richieste specifiche competenze, proprio nella consapevolezza di dover esprimere scenari e riflessioni complesse ed in linea con un corretto approccio interdisciplinare. Le competenze riguardavano: pianificazione e progettazione urbanistica; architettura; paesaggio; trasporti; energia e sostenibilità ambientale; fattibilità e valutazione economica.

Una segreteria organizzativa, composta da rappresentanti del Comune e del Politecnico, ha accompagnato tutto il percorso, mettendo a disposizione materiale, organizzando sopralluoghi e rispondendo agli innumerevoli quesiti.

Si è scelto di non richiedere ai gruppi troppi elaborati, ma piuttosto uno sforzo di sintesi, per garantire un facile raffronto tra le idee ed omogeneità di lettura. L'esito grafico e descrittivo è stato coordinato e guidato per avere a disposizione materiale immediatamente utile per le successive mostre, le esposizioni pubbliche e la pubblicazione di questo libro.

Lo sforzo da parte dell'organizzazione e dei gruppi è stato notevole, ma tutto ciò ha permesso in pochissimi mesi di poter raggiungere l'obiettivo preposto.



Il materiale consegnato era costituito da:

-una tavola, in formato A0, contenente un'immagine generale dell'intero sito di progetto; alcuni approfondimenti; i principali temi sviluppati; la descrizione delle strategie; alcune analisi quantitative.

-una relazione illustrativa, di massimo 20 pagine, con la descrizione della proposta progettuale articolata secondo i seguenti quattro obiettivi predefiniti: quartiere sostenibile, abitabile ed in relazione con il contesto; campus e parco tecnologico per la ricerca e l'innovazione; struttura pubblica, accessibilità, spazi aperti e servizi; tempo e fattibilità dell'operazione, con scenari alternativi, fasi e quantità.

Una riflessione sugli esiti

Posso dire che la *Call for Ideas* è stata un successo oltre le aspettative. Dieci gruppi, costituiti da professori, ricercatori, dottorandi e collaboratori, provenienti da 7 dipartimenti differenti, per un totale di oltre 130 persone che si sono messe in gioco, incrociando discipline scientifiche che hanno reso disponibili competenze differenti in uno sforzo congiunto per immaginare il futuro del Politecnico e di un'area importante per Milano.

L'adesione ha dimostrato come esista all'interno dell'Ateneo la voglia di collaborare, in un modo nuovo ed interdisciplinare, per provare a rispondere a tematiche di sviluppo urbano, non solo per il proprio ateneo, ma anche nei confronti della città e dei suoi futuri scenari.

Una restituzione degli esiti sintetica non è semplice, per la ricchezza e la varietà delle suggestioni. Provo a riassumere i punti comuni e salienti, rimandando alle singole proposte per peculiarità e dettagli.

Sicuramente appare imprescindibile la necessità di un disegno forte che riguarda lo spazio pubblico, il verde, i servizi. Ossia tutto l'ambito che interesserà non solo i fruitori del campus e del parco tecnologico, ma soprattutto i cittadini.

Il tema dell'accessibilità e della mobilità tocca due aspetti importanti e condivisi: -la necessità di connessione dell'area con la città (oggi la Goccia è una *enclave* circondata dalla ferrovia e di complesso accesso viabilistico). Da qui l'estensione dello studio ad un ambito allargato, individuando assi importanti con altre aree, tematiche forti quali lo sviluppo dell'area Ex-Expo e lo scalo Farini;

-il sistema dei mezzi pubblici, leggeri e "green", nel consapevole approccio di un modello sostenibile.

Un altro tema importante è stato il parco. Tutti si sono espressi, in accordo con le richieste emerse nel percorso di ascolto, sottolineando che l'area verde attrezzata dovrà costituire tema di connessione tra le funzioni, diventando un asse portante del processo di trasformazione. Per alcuni anche con scenari di assetto variabili nel tempo.

Molta attenzione, come richiesto dal bando, è stata posta al tema della sostenibilità, declinata nelle sue molteplici forme. Produzione di energia da fonti rinnovabili, uso consapevole e recupero dell'acqua, scelta attenta di materiali sia per le costruzioni che per gli spazi aperti, edifici "zero energy", uso del verde



per mitigare effetti “isola di calore”, attente riflessioni sulla viabilità interna e la collocazione dei parcheggi, mobilità lenta pedonale e ciclabile, solo per fare alcuni esempi.

Il parco tecnologico è stato dai più declinato a partire da un’analisi di quanto è stato sviluppato in altri contesti internazionali, immaginando un campus sì all’avanguardia ma anche molto integrato col vivere quotidiano, sviluppando insediamenti abitativi anch’essi innovativi ed adeguati ad una popolazione mutevole e composita.

Il tema più complesso è stato quello di immaginare fasi e tempi per la trasformazione, bilanciandoli con fattibilità economiche. Appare a tutti necessario uno sviluppo seppur lento, ma che dia un senso di compiutezza, per garantire un immediato utilizzo anche da parte di fruitori esterni dei successivi comparti, senza dover attendere la conclusione dell’operazione, con ipotesi di sviluppo e gestione della trasformazione.

Qual è l’esito finale auspicato? Come si è detto, la *Call for Ideas* nasce da un accordo tra Comune di Milano e Politecnico. L’accordo, firmato nel giugno 2016, prevede che l’Amministrazione si possa avvalere di idee e suggestioni emerse dalle proposte, per stendere le Linee Guida che guideranno le successive fasi per la redazione del master plan per l’Ambito di Trasformazione Urbana dell’area di Bovisa “La Goccia”.

In tale accordo è prevista anche una ulteriore collaborazione attiva da parte del Politecnico per lo sviluppo delle Linee Guida.

Auspico che in tal senso e in tempi brevi si possa procedere. Dando avvio in modo definitivo ad un processo che da troppi anni vede uno stallo ed un rimando di decisioni ormai, ritengo, non più procrastinabile.

gennaio		febbraio	aprile	maggio		giugno
14/01/16	29/01/16	19/02/16	13/04/16	04/05/16	27/05/16	26/05 - 11/06/16
Lancio e presentazione dell’iniziativa	Sopralluogo sull’area e seminario con domande aperte	Seminario di approfondimento	Presentazione dei risultati a Politecnico e Comune + consegna materiali Mostra Campus, XXI Triennale Milano Spazio Mostre Guido Nardi, Politecnico di Milano	Presentazione esiti della <i>call</i> , Urban Center Milano	Presentazione al quartiere degli esiti e del percorso dopo la <i>call</i> , Consiglio di Zona 9	Mostra 10 progetti per Bovisa, patio di Architettura, Politecnico di Milano

I contributi singoli sono sviluppati dai soggetti che con ruoli diversi hanno preso parte allo sviluppo della recente fase di collaborazione tra Comune e Politecnico.

Manuela Grecchi, Prorettore Vicario del Politecnico di Milano (2016), è stata responsabile dell'attività della Call for Ideas.

Alessandro Balducci, Prorettore Vicario del Politecnico di Milano (2013-15) è stato responsabile dei rapporti con il Comune, successivamente ha ricoperto il ruolo di Assessore all'Urbanistica del Comune di Milano (2015-16).

Gabriele Pasqui, direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, è stato responsabile del percorso di ascolto e partecipazione "Ascoltiamo Bovisa", nel 2015.

Ilaria Tosoni, architetto urbanista, collaboratrice del Comune di Milano, è responsabile operativo del progetto Bovisa per il Comune di Milano.

Anna Moro, architetto e urbanista, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, è responsabile operativo del progetto Bovisa per Politecnico.

Il *Documento di indirizzo alla progettazione* è stato elaborato da un gruppo composto da: Comune di Milano | Assessorato Urbanistica, Edilizia privata e Agricoltura, Ass. Alessandro Balducci; Settore Pianificazione tematica e valorizzazione aree, Franco Zinna, Eugenio Iero, Marco Contini, Matteo Colombo; Settore Bonifiche, Mario Lagorio, Alba De Salvia.

Amat | Carmen Salvaggio, Ilaria Tosoni.

Politecnico di Milano | Manuela Grecchi, responsabile; Anna Moro, coordinamento tecnico; con il supporto di: Sabrina Saponaro, bonifiche; Michele Giovannini, strumenti e processo; A.T. E.: Riccardo Licari, coordinamento sviluppo edilizio, Chiara Ragona, Sergio Colombo.
